

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DA INSERIRE NEL PIANO DI COMUNICAZIONE 2026 DEL CENTRO EUROPE DIRECT FIRENZE.

Art. 1 - Finalità e oggetto dell' Avviso

Il Centro di informazione e comunicazione sull'Unione europea "EUROPE DIRECT Firenze" con il presente avviso intende avviare una selezione per individuare progetti, attività ed eventi da inserire nel Piano di Comunicazione 2026, con lo scopo di veicolare le priorità di comunicazione dell'Unione Europea sul territorio fiorentino per l'anno indicato.

L'indagine in parola è finalizzata all'elaborazione di una graduatoria di progetti di natura culturale, artistica, informativa o educativa, in linea con le finalità di informazione e comunicazione del Centro per l'anno 2026.

I progetti presentati saranno inseriti in una graduatoria e i primi classificati saranno parte integrante del Piano Annuale di Comunicazione del Centro EUROPE DIRECT Firenze. I progetti selezionati riceveranno un contributo economico e agevolazioni per la realizzazione, per come specificato ai successivi articoli 4 e 9, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il presente Avviso costituisce indagine conoscitiva e pertanto non dà luogo in alcun modo ad un obbligo di finanziamento dell'attività, né vincola l'Amministrazione comunale, la quale ha facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura, senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimento a qualsiasi titolo in capo ai partecipanti.

Qualora risultassero disponibili ulteriori risorse economiche sarà facoltà dell'Amministrazione finanziare ulteriori progetti sulla base della graduatoria.

La base giuridica di riferimento è la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 12, rubricato "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", secondo i criteri e le modalità predeterminati con il presente atto.

Art. 2 - Proposta progettuale

I progetti dovranno trattare una o più delle seguenti tematiche e svolgersi nella loro interezza sul territorio del Comune di Firenze:

- a) *Cittadinanza attiva, inclusione sociale e equità intergenerazionale*

L'Unione europea promuove, anche grazie all'attività dei centri EUROPE DIRECT sul territorio, la partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini. Partecipazione attiva che significa consapevolezza, informazione (anche su come le decisioni prese a livello europeo impattino la vita delle cittadine e dei cittadini) e sviluppo di pensiero critico, e che acquisisce ancora valore nel momento in cui coinvolge i giovani, in particolare quelli con minori opportunità. Sono molte le iniziative promosse a livello europeo al fine non solo di raccogliere il punto di vista della cittadinanza ma anche, e soprattutto, di creare e diffondere spazi e strumenti di condivisione, confronto ed elaborazione comune. E altrettanto numerosi sono i temi che possono essere messi al centro di questa elaborazione: dal pilastro sociale

europeo e dai valori fondanti dell'UE alla gestione dei beni comuni e pubblici, dalle conseguenze dei cambiamenti dei tessuti produttivi del nostro territorio, passando per la crisi degli alloggi (al centro di iniziative come il Nuovo Bauhaus Europeo, che coniuga sostenibilità, inclusione e accessibilità economica con creazione e innovazione) e arrivando al rafforzamento della partecipazione democratica e della gestione condivisa di spazi comuni, ulteriore occasione per intensificare il dialogo con le organizzazioni della società civile che promuovo, tra le altre cose, cultura, attivismo e lo sport come strumento di inclusione. Tutte questioni che hanno una rilevanza empirica sul nostro territorio ma che allo stesso tempo riguardano tutta l'Unione europea.

b) Transizione ecologica, tutela ambientale e promozione di stili di vita sostenibili

L'aggravarsi della crisi climatica e l'aumento di eventi meteorologici estremi minacciano la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini europei. In questo scenario, promuovere consapevolezza e informazione è il presupposto indispensabile per una transizione ecologica "giusta": un processo che diventa efficace nel momento in cui coniuga la tutela ambientale con l'equità sociale e la tenuta economica. L'obiettivo è attivare un cambiamento riportando le grandi sfide globali nella dimensione del quotidiano, attraverso (soltanto a titolo esemplificativo): la mobilità sostenibile, riducendo l'impatto dei trasporti sul territorio e migliorando la vivibilità degli spazi urbani; il consumo responsabile e la moda etica, promuovendo il contrasto al fenomeno del fast fashion attraverso pratiche di decluttering, riuso e riciclo dei tessuti, per ridurre l'impronta ecologica degli acquisti; sicurezza alimentare e lotta allo spreco, sensibilizzando sulla gestione consapevole delle risorse alimentari e sostenendo l'agricoltura urbana, sociale e a km zero; economia circolare ed energia, diffondendo buone pratiche di differenziazione dei rifiuti (compresi i RAE), riduzione degli imballaggi e risparmio energetico; tutela delle risorse idriche e del territorio, valorizzando il patrimonio naturale locale, con particolare attenzione alla difesa dell'acqua e alla riqualificazione dell'ecosistema del fiume Arno.

c) Innovazione digitale, diritti della cittadinanza e transizione tecnologica consapevole

Lo sviluppo di tecnologie al servizio delle persone, la promozione di un'economia digitale equa e competitiva, e il consolidamento di una società aperta, democratica e sostenibile sono alcuni dei pilastri programmatici su cui si fonda la strategia per la transizione digitale dell'UE. In tale quadro, le proposte progettuali dovranno affrontare le sfide emergenti legate all'evoluzione tecnologica, con riferimento ai seguenti ambiti di intervento (solo a titolo esemplificativo): alfabetizzazione digitale ed educazione all'intelligenza artificiale (uso consapevole e critico degli strumenti di IA); gestione etica dei dati e open data, sensibilizzazione sull'utilizzo corretto, trasparente e sicuro dei dati personali; tutela dei minori e prevenzione dei rischi sociali, contrasto al cyberbullismo, prevenzione dei meccanismi di dipendenza indotti dai servizi online; libertà d'informazione e contrasto alla disinformazione, riconoscimento e neutralizzazione della disinformazione veicolata dalle piattaforme digitali; servizi online inclusivi per garantire l'accessibilità universale e il rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini nello spazio digitale.

d) L'Europa nel mondo, tra uguaglianza e diritti

Il rispetto della dignità umana, dei diritti civili e sociali, della libertà, della democrazia e dello stato di diritto sono valori promossi attivamente dall'Unione europea, che con la sua azione e le sue politiche contrasta attivamente ogni forma di discriminazione.

Al fine di dare corpo a questi valori è fondamentale promuovere, anche sui diversi territori, occasioni di informazione e confronto sulle politiche messe in atto dall'Unione europea: dalle iniziative volte a promuovere la salute (anche quella mentale) delle cittadine e dei cittadini a quelle pensate per favorire la partecipazione delle donne e ridurre il gender gap ancora presente (anche con focus specifici come il divario di genere nel mondo del lavoro o la partecipazione femminile al mondo STEM); dagli approfondimenti sul ruolo dell'UE nel mondo e sulla situazione geopolitica in continuo mutamento alla promozione dei diritti, dell'uguaglianza e dello stato di diritto.

La partecipazione della cittadinanza a tutte le attività inserite nei progetti dovrà essere gratuita.

I progetti potranno essere realizzati, solo a titolo di esempio, attraverso:

- Conferenze, workshop, seminari, public speech, world café;
 - Produzione di contenuti generalmente utilizzati dalle giovani generazioni (es: podcast, campagne informative e approfondimenti radiofonici);
- Eventi artistici e culturali (concerti, mostre, concorsi, ecc..)
- Eventi sportivi (tornei, maratone, partite, passeggiate, ecc...)
- Contest;
- Attività info-educative e corsi di formazione;
- Progetti di ricerca e disseminazione;

o qualsiasi altra forma di espressione artistica, creativa o innovativa. I progetti potranno prevedere attività in presenza o su piattaforme web.

Le attività previste dovranno svolgersi nel corso dell'anno 2026, partendo indicativamente dall'1.4.2026 per concludersi entro il 31.12.2026.

Art. 3 - Soggetti destinatari

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso esclusivamente le associazioni culturali, gli enti no profit pubblici e privati, le società cooperative a mutualità prevalente (art. 2512 Codice Civile), le associazioni di promozione sociale, di volontariato e le imprese sociali.

I soggetti concorrenti non devono trovarsi in alcuna situazione che impedisca di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi delle norme vigenti.

Art. 4 - Contributo economico

Il contributo verrà assegnato prendendo in considerazione l'ordine di classificazione di ciascun progetto nella graduatoria stilata dalla Commissione di valutazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il contributo assegnabile a ciascun beneficiario non potrà superare l'80% del costo totale del progetto, per un massimo di € 4.000,00, nei limiti dell'importo richiesto dal concorrente.

Art. 5 - Spese ammissibili

In linea generale saranno considerate ammissibili le spese che rispettano cumulativamente i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) rientrano nelle categorie e voci di spesa indicate di seguito e indicate nel piano economico-finanziario preventivo – si precisa che l’elencazione contenuta per ciascuna voce di spesa è di tipo esemplificativo, non esaustivo;

b) rispettano i limiti percentuali di seguito indicati:

- i costi indiretti non devono superare il 5% del costo totale del progetto;

- rapporto tra contributi in natura e costo totale del progetto per cui i primi non devono superare il 10% del costo totale.

c) sono state effettivamente sostenute, cioè, dotate di evidenza di pagamento effettivo e quietanzate entro il periodo di eleggibilità della spesa di cui all’art. 2. Si specifica che le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se: i pagamenti per l’intero importo dei giustificativi di spesa (o loro quota parte) sono stati effettuati entro il periodo su indicato; la spesa rientra nel periodo considerato in base al principio della competenza economica, secondo il quale l’effetto economico di tutti gli eventi di gestione deve essere attribuito al periodo cui compete, e non soltanto a quello in cui si manifestano i correlati pagamenti. Ad esempio, nel caso di servizio di pulizia, reso in esecuzione di un contratto già in essere, sarà imputabile esclusivamente in pro quota il costo della prestazione effettuata per la realizzazione degli eventi relativi al progetto, che dovrà anche essere saldato nel periodo di eleggibilità;

d) possono essere chiaramente imputate al soggetto assegnatario del contributo, cioè tutte le fatture (o documenti fiscali equivalenti) dovranno essere intestati al soggetto giuridico assegnatario del contributo ed i pagamenti dovranno essere sostenuti dal medesimo;

e) sono pagate attraverso uno o più conti correnti dedicati a norma dell’art. 3 della legge 136/2010 e indicati nella domanda di partecipazione, intestati all’assegnatario del contributo, a mezzo di disposizione di pagamento irrevocabile effettuata con bonifico bancario, carta di credito/debito collegata ai suddetti conti, modello F24 o comunque con un mezzo che garantisca la tracciabilità e il collegamento ai conti suddetti. Si specifica che non saranno ammissibili pagamenti in contanti, tranne quelli urgenti ed imprevedibili che dovessero rendersi necessari nell’imminenza dell’evento o durante lo stesso, nei limiti di euro 100,00 complessivi per progetto.

L’I.V.A. sarà ritenuta costo ammissibile solo se il soggetto concorrente ne attesti la non detraibilità e quindi soltanto se essa rappresenta un costo effettivo per il soggetto assegnatario di contributo.

Le spese previste o sostenute dovranno essere inserite nei documenti di piano economico finanziario (PEF) preventivo e consuntivo, articolandole in categorie e nelle voci di spesa (elencate solo a scopo esemplificativo) di seguito indicate. L’articolazione delle voci di spesa è responsabilità del proponente ed è oggetto di verifica e di valutazione della documentazione trasmessa ai sensi dell’art. 8 del presente Avviso. Le spese inammissibili saranno oggetto di rimodulazione del contributo ai sensi dell’art. 10.

I COSTI DIRETTI – Sono tutti i costi originati dalla realizzazione del progetto, che il soggetto proponente non avrebbe altrimenti sostenuto: se riguardano l’acquisto di beni durevoli, di cui è documentato il loro utilizzo diretto nella realizzazione del progetto, andranno comunque imputati in quota parte derivante dall’ammortamento.

Non sono comunque ammissibili:- l’acquisto di dispositivi quali smartphone, laptop, tablet, - le spese relative a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, interessi di mora,- le spese relative a prestazioni/forniture rese da un unico soggetto profit, per garantire l’attuazione del progetto, per un

valore superiore al 60% del costo totale del progetto,- l'acquisto di gadget,- l'acquisto di regali/doni,- erogazioni liberali/donazioni/contributi all'attività istituzionale.

Sono costi diretti, a titolo esemplificativo, le seguenti voci di spesa:

- cachet di relatori, esperti o artisti, - costi per il personale assunto appositamente per la realizzazione e gestione dell'evento, direzione artistica e direzione tecnico-organizzativa, - locazione di spazi per la realizzazione dell'evento, - servizi di trasporto, - spese per trasferte, - materiali, forniture, allestimenti, i prestiti per le mostre, noleggio (fatta eccezione per il leasing) di attrezzature, arredi e strumenti musicali, divise e costumi di scena, - software, - costi sostenuti per garantire la sicurezza e la salute pubblica, - consulenze professionali collegate alla realizzazione dell'evento, - promozione, comunicazione e pubblicità dell'evento, da documentare con la produzione di immagini fotografiche del materiale stampato, o costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e da altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale (ad es. SIAE).

Rientra tra i costi diretti anche la spesa del personale dipendente - quindi non assunto appositamente per la realizzazione dell'evento - impegnato allo svolgimento di funzioni strettamente collegate alla realizzazione dell'evento (ad esempio a titolo di coordinamento del progetto). In fase preventiva, occorrerà stimare il costo delle ore di lavoro da dedicare, che dovranno essere congrue e coerenti con l'evento da realizzare. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, in fase di rendicontazione tali ore andranno indicate in apposita autocertificazione del legale rappresentante. Si specifica che in riferimento al personale impiegato, al fine di garantire ai lavoratori la tutela del compenso minimo, detti costi saranno ammissibili solo se inquadrati con le forme contrattuali previste dalla normativa vigente per le differenti categorie di lavoratori. Non devono, quindi, essere imputate le ore di lavoro dedicate ad attività routinarie dell'ente proponente. Nel caso di incarico aggiuntivo ad un dipendente già assunto nella struttura, l'Amministrazione comunale potrà chiedere di documentare lo specifico incarico mediante produzione di documenti idonei (quali ad esempio delibera o ordine di servizio provenienti dall'organo che esprime la volontà del soggetto giuridico assegnatario di contributo), le cui spettanze aggiuntive dovranno essere prodotte mediante apposita notula di prestazione occasionale o busta paga.

Le voci di spesa per servizi di facchinaggio, trasporto di cose e persone, accoglienza e guardaroba, supporto logistico e service tecnico, sale o location, possono essere coperte anche con *contributi in natura* (contributi apportati alla realizzazione del progetto da soggetti terzi o dal soggetto proponente per i quali non sussistono pagamenti in denaro), nella misura non superiore al 10% del costo totale del progetto. I costi coperti da contributi in natura dovranno avere una corrispondenza con le voci di entrata. La quantificazione di tali costi deve fare riferimento al costo storico o agli ordinari prezzi di mercato; se si tratta di prestazione gratuita effettuata da un volontario, la sua quantificazione deve tenere conto del tempo di lavoro e di una remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente (costo medio orario analitico previsto dal CCNL di riferimento per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente svolto nel progetto – dirigente, quadro, impiegato/operaio).

I COSTI INDIRETTI – sono i costi che riguardano la gestione ordinaria dell'organizzazione del soggetto assegnatario di contributo, che sarebbero comunque sostenuti a titolo di spese generali, a prescindere dalla realizzazione dell'evento cofinanziato con il presente avviso, quali, a titolo esemplificativo:

- costi di personale amministrativo e tecnico già dipendente del soggetto beneficiario, - utenze, - beni consumabili, - locazione della sede, - costi amministrativi e altri costi collegati al funzionamento del soggetto beneficiario.

Essendo costi che comunque ci sarebbero stati per l'ente, potranno essere imputati "pro-quota". Il criterio di quantificazione della quota da imputare è rimesso al soggetto assegnatario del contributo: riferendosi alla variabile temporale, non potrà in alcun modo superare il periodo di eleggibilità.

I costi indiretti saranno riconosciuti in misura forfettaria nel limite del 5% del costo totale del progetto; pertanto, la loro documentazione di rendicontazione si sostanzierà in una autocertificazione da parte del legale rappresentante del soggetto assegnatario.

Art. 6 - Modalità e termine di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, unitamente alla documentazione indicata al successivo art. 7, potrà essere presentata esclusivamente in modalità digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da parte di soggetto delegato alla sola presentazione della domanda all'indirizzo pec **direttore.cultura@pec.comune.fi.it** **dalle ore 15:00 del giorno 24.02.2026 alle ore 10:00 del giorno di scadenza del 11.03.2026.**

Il termine di scadenza sopra indicato è perentorio. Si raccomanda, quindi, di presentare la domanda di partecipazione con adeguato anticipo per evitare problemi tecnici che potrebbero ritardare la trasmissione. Le domande di partecipazione inviate al di fuori dei termini previsti e con modalità difformi da quanto stabilito sono considerate irricevibili, come anche documentazione sostitutiva o integrativa di quella presentata.

La domanda dovrà riportare il pagamento della marca da bollo da euro 16,00 nel caso in cui il soggetto non sia esente ai sensi dell'art. 82, comma 5, D.Lgs. 117/2017. L'avvenuto pagamento del bollo dovrà essere provato.

La domanda di partecipazione è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

Ciascun soggetto concorrente potrà presentare un'unica domanda di partecipazione al presente Avviso.

Art. 7 - Documentazione a corredo della domanda

Gli interessati, oltre alla domanda di partecipazione da rendere secondo le modalità indicate all'articolo precedente, dovranno produrre la seguente documentazione:

1) Proposta progettuale da redigere compilando l'apposito Modulo A, allegato al presente Avviso, che contiene le seguenti sezioni:

- Proposta Progettuale;
- Piano economico – finanziario preventivo;

2) Documenti relativi alla figura giuridica del richiedente: Statuto e, ove previsto, Atto costitutivo;

3) Curriculum del soggetto proponente, nel quale si indichino la forma giuridica, l'anno di costituzione, le finalità istituzionali, nonché siano descritti gli eventi e le attività realizzate nel più recente passato.

Qualora il soggetto proponente risulti beneficiario di contributo, il curriculum e il Progetto verranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Firenze, in Amministrazione trasparente – sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici”, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

In ossequio al principio del divieto di doppio finanziamento, nella proposta progettuale non dovranno essere inserite attività e iniziative già finanziate a qualunque titolo dal Comune di Firenze, ivi comprese attività per le quali siano previsti corrispettivi a fronte di prestazioni di servizi o agevolazioni che non comportano un pagamento in denaro.

Art. 8 - Procedura di valutazione

Le domande di partecipazione, unitamente alla documentazione allegata, saranno sottoposte a:

a) Verifica di ricevibilità (sarà verificato che la domanda sia stata inoltrata nei termini previsti dall'Avviso e che la trasmissione sia avvenuta in modo conforme a quanto indicato all'art. 6) e di ammissibilità formale (sarà verificato il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, la completezza e la regolarità formale della domanda di partecipazione e dei suoi allegati);

b) Valutazione di merito (saranno attribuiti i punteggi alle proposte progettuali ammesse sulla base dei criteri di valutazione indicati ai commi seguenti).

Il Servizio Sport e Politiche Giovanili effettuerà la verifica di ricevibilità e di ammissibilità formale delle domande di partecipazione, riservandosi in questa e in ogni altra fase della procedura di chiedere chiarimenti.

L'attività di valutazione di merito delle proposte progettuali verrà demandata ad un'apposita Commissione, nominata dal Responsabile del Procedimento con Determinazione Dirigenziale successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande fissato dal presente Avviso pubblico, sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi massimi:

CRITERI	PUNT. MAX.
a) Qualità dell'offerta progettuale articolata in: a1) Dimensione europea del progetto e attinenza al tema (art. 2) (max 25 punti) a2) Originalità, creatività e carattere innovativo (max 15 punti)	max 40 punti
b) Chiarezza e completezza della proposta progettuale	max 15 punti
c) Capacità tecnico organizzativa del soggetto proponente	max 10 punti
d) Modalità di coinvolgimento del pubblico target e capacità del	max 20 punti

progetto di attirare il maggior numero di cittadine e cittadini attraverso attività di promozione	
e) Sostenibilità finanziaria e Coerenza della proposta, desunta dal Piano economico-finanziario preventivo presentato	max 15 punti

Per ciascuno dei sopra indicati criteri per i quali è prevista l'attribuzione di un punteggio discrezionale (da a) a e)), la Commissione assegnerà, a seguito di confronto collegiale, un coefficiente discrezionale variabile da 0 a 1, corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE	MOTIVAZIONE
Ottimo	1	In relazione al criterio preso in esame, la proposta viene giudicata eccellente. Risulta del tutto aderente alle aspettative del Comune. La sua presentazione è più che esaustiva ed ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità e dovizia di particolari utili ed efficaci in rapporto alla natura del parametro considerato.
Buono	0,8	Trattazione completa dei temi richiesti, con buona rispondenza degli elementi costitutivi della proposta alle esigenze del Comune e buona efficienza e/o efficacia della proposta in relazione al criterio oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili.
Adeguito	0,6	Trattazione completa ma appena esauriente o, pur esauriente, non del tutto completa, rispetto alle esigenze del Comune, contraddistinta da una discreta efficienza e/o efficacia della proposta in relazione al criterio oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili.
Parzialmente adeguato	0,4	Trattazione sintetica e/o che presenta alcune lacune, e/o non del tutto rispondente o adeguata alle esigenze del Comune, contraddistinta da una sufficiente efficienza e/o efficacia della proposta in relazione al criterio oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili.
Carente	0,2	Trattazione carente e/o descrizioni lacunose che denotano scarsa rispondenza della proposta in relazione al criterio oggetto di valutazione.
Totalmente inadeguato	0	Trattazione del tutto assente o che non consente alcuna valutazione del criterio/sub-criterio

La Commissione calcola il punteggio da attribuire a ciascun criterio discrezionale moltiplicando il coefficiente per il punteggio massimo previsto per ciascun criterio.

Sarà assegnato ulteriore punteggio premiale di:

- 2 punti alle proposte progettuali la cui realizzazione preveda lo svolgimento delle attività in luoghi collocati all'esterno dell'area geomappata Unesco del Comune di Firenze (tali luoghi dovranno essere indicati precisamente e già verificati come disponibili dal proponente). Il punteggio verrà attribuito esclusivamente se tutte le iniziative descritte nella proposta progettuale saranno svolte in tali luoghi, altrimenti verrà attribuito un punteggio pari a 0;
- 2 punti per proposte progettuali realizzate da giovani per il coinvolgimento dei giovani. Il punteggio verrà attribuito al ricorrere, contemporaneamente, delle seguenti condizioni: la realizzazione delle iniziative progettuali e la destinazione delle stesse preveda principalmente il coinvolgimento di giovani (under 35). Tali requisiti dovranno risultare evidenti e accertabili dal progetto presentato (es: indicare componenti dell'associazione under 35 che lavoreranno alla realizzazione del progetto, luoghi di aggregazione giovanili o reti di giovani da coinvolgere). Nel caso di mancanza di evidenza, verrà attribuito un punteggio pari a 0.

Il punteggio massimo totale attribuibile è pertanto pari a 104 punti; è previsto un punteggio minimo di 60 punti, al di sotto del quale le proposte progettuali non saranno ritenute ammissibili.

La Commissione formulerà la graduatoria sulla base del punteggio conseguito da ciascuna proposta progettuale, quantificando l'importo del contributo assegnabile nei limiti di cui all'art. 4; l'ordine delle proposte progettuali sarà decrescente. In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla proposta che avrà conseguito il maggior punteggio sul criterio valutativo sub a2) "Dimensione europea del progetto e attinenza al tema", in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

L'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti al proponente riguardo alla documentazione presentata e alla proposta progettuale.

Gli esiti della procedura di valutazione saranno resi noti mediante pubblicazione della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria nella sezione Amministrazione trasparente - Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici del sito istituzionale del Comune di Firenze.

Art. 9 – Atto di adesione ed obbligo del soggetto assegnatario – Obblighi e Agevolazioni

A seguito della valutazione dei progetti e dell'elaborazione della graduatoria, verrà adottato apposito provvedimento dirigenziale di assegnazione dei contributi in favore dei primi classificati in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I soggetti assegnatari di contributo dovranno sottoscrivere apposito atto di adesione ed obbligo, secondo il modello fornito dallo scrivente Ufficio, con la stipula del quale il beneficiario assume i sottoindicati impegni.

Sono a carico del soggetto beneficiario i seguenti obblighi, a pena di revoca del contributo:

- l'inserimento, su tutto il materiale promozionale delle attività, del logo del Comune di Firenze e del logo dell'Ufficio EUROPE DIRECT Firenze;
- l'acquisizione a propria cura e spese di ogni autorizzazione, nulla osta e/o quant'altro previsto dalla normativa di settore, necessari allo svolgimento delle attività (a titolo esemplificativo, concessione

suolo pubblico, pubblico spettacolo, SIAE, eventuali deroghe acustiche, oneri per la sicurezza). Le eventuali spese sono in ogni caso rendicontabili all'interno del progetto;

- la stipula di idonea polizza assicurativa per danni a cose e/o persone a copertura delle attività e delle persone coinvolte;
- l'allestimento e messa in sicurezza di tutte le strutture e i mezzi necessari all'utilizzazione pubblica degli spazi al chiuso e all'aperto, ai sensi della normativa vigente;
- la condivisione, con tempistiche adeguate, della programmazione di tutte le azioni facenti parte del progetto con il Centro EUROPE DIRECT Firenze, sia nella fase di preparazione che in quella di esecuzione (indirizzo e-mail: europedirect@comune.fi.it);
- la corretta attuazione del progetto per come approvato, fatte salve eventuali variazioni disciplinate al successivo art. 10 dell'Avviso, con il sostenimento delle spese indicate nel piano economico finanziario preventivo;
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute/pagate per la realizzazione dell'iniziativa progettuale, secondo le modalità indicate al successivo art. 11 dell'Avviso;
- la conservazione di tutti i documenti relativi al progetto selezionato sotto forma di originali o di copie conformi su supporti informatici comunemente accettati, che comprovino l'effettiva spesa sostenuta.

Il soggetto assegnatario del contributo è responsabile esclusivo per ogni onere e ha la responsabilità civile, penale, amministrativa, artistica, tributaria, finanziaria e assicurativa per le attività svolte nonché per il trattamento economico, previdenziale, assicurativo e sanitario del personale necessario per lo svolgimento delle attività, senza alcuna possibilità di rivalsa sul Comune di Firenze.

I progetti finanziati:

- saranno promossi sul sito e sui canali web del Centro, sul Portale Giovani, sul Portale della Cultura (secondo i contenuti veicolati) e sulla rete Civica del Comune di Firenze;
- potranno usufruire dell'uso gratuito degli spazi afferenti alla Direzione Cultura e Sport previo accordo con i responsabili delle predette strutture (ad esempio Biblioteche Comunali).

Art. 10 – Variazioni del progetto

Nel corso dello svolgimento delle attività, il soggetto assegnatario del contributo può effettuare modifiche alle date e ai luoghi di svolgimento delle attività indicate nel proprio progetto (a condizione che vengano scelti luoghi collocati all'esterno dell'area geomappata Unesco, allorquando abbia beneficiato del relativo punteggio premiale in sede di valutazione), dandone previamente comunicazione al Centro EUROPE DIRECT Firenze al seguente indirizzo e-mail: europedirect@comune.fi.it)

Non sono ammesse variazioni sostanziali del progetto valutato e approvato dalla Commissione, salvo il caso di forza maggiore o caso fortuito.

Qualora durante lo svolgimento delle attività si renda necessaria, per causa di forza maggiore o caso fortuito, una variazione sostanziale del progetto valutato e approvato dalla Commissione, il soggetto assegnatario del contributo dovrà darne comunicazione all'Amministrazione, indicando le motivazioni e fornendo, ove possibile, idonea documentazione giustificativa.

Sono considerate variazioni sostanziali del progetto quelle che determinano una modifica sostanziale della natura, degli obiettivi e delle condizioni di attuazione della proposta approvata dalla

Commissione (a titolo esemplificativo: una riduzione delle iniziative proposte o una significativa modifica contenutistica del programma di attività).

In tali ipotesi il Responsabile del Procedimento, valutate le motivazioni e la documentazione giustificativa trasmessa, si riserva di ricorrere alla Commissione al fine di verificare che la variazione richiesta non comprometta le finalità originarie della proposta presentata.

In caso di mancata comunicazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di accogliere in sanatoria tali variazioni qualora sia accertato il mantenimento delle finalità originarie della proposta; diversamente sarà disposta la revoca del contributo.

Sono consentite variazioni del Piano Economico Finanziario preventivo (dandone previamente comunicazione al Centro EUROPE DIRECT Firenze). Lo scrivente Ufficio verificherà in fase consuntiva il mantenimento del valore economico del progetto indicato nel Piano Economico Finanziario preventivo, lo stesso infatti dovrà risultare invariato.

Qualora il valore economico del progetto indicato nel Piano Economico Finanziario consuntivo dovesse essere inferiore a quello indicato in fase preventiva, si procederà alla rideterminazione del contributo in misura percentuale allo scostamento riscontrato.

Art. 11 - Rendicontazione delle attività

A conclusione del progetto, entro i 30 giorni dallo svolgimento del progetto e comunque entro il 30.01.2027, il soggetto beneficiario deve presentare la documentazione relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute per la realizzazione delle stesse, inviandola all'indirizzo pec **direttore.cultura@pec.comune.fi.it**

La documentazione da presentare è la seguente:

a) Relazione descrittiva delle attività svolte, redatta secondo il modello che verrà reso disponibile dallo scrivente Ufficio, nella quale dovrà essere data indicazione, tra l'altro, delle date, dei luoghi di svolgimento delle attività, del nominativo degli artisti/relatori coinvolti, del numero di presenze di pubblico; la descrizione delle attività svolte dovrà essere corredata dal relativo materiale fotografico e video.

b) Piano economico finanziario (PEF) consuntivo, redatto secondo il modello che verrà reso disponibile dallo scrivente Ufficio, che dovrà:

1. indicare le voci di spesa effettivamente sostenute (comprehensive degli eventuali oneri e importi IVA, solo se non detraibili dal soggetto assegnatario del contributo in quanto rappresentano un costo effettivo);
2. indicare le voci di entrata effettivamente incassate o da incassare (contributi pubblici e/o privati; sponsorizzazioni; risorse proprie) oltre al contributo economico assegnato dal Comune di Firenze;
3. essere in pareggio;
4. essere coerente con il Piano economico finanziario preventivo, pertanto il valore economico del progetto in fase consuntiva dovrà risultare invariato rispetto a quanto indicato in fase preventiva;

c) Documenti contabili relativi a tutte le spese sostenute per la realizzazione delle attività previste nel progetto: fatture, notule, documenti contabili di spesa, e rispettive quietanze di pagamento, numerati

progressivamente e corrispondentemente a quanto indicato nel Pef consuntivo, che attestino il costo totale del progetto per cui si eroga il contributo.

Sono considerate ammissibili le spese chiaramente imputabili al soggetto assegnatario del contributo, pagate attraverso uno o più conti correnti dedicati a norma dell'art. 3, della L. 136/2010, intestati all'assegnatario del contributo, a mezzo di disposizione di pagamento irrevocabile effettuata con bonifico bancario, carta di credito/debito collegata ai suddetti conti, modello F24 o con un mezzo che garantisca la tracciabilità e il collegamento ai suddetti conti.

Non sono ammissibili pagamenti in contanti, tranne quelli urgenti ed imprevedibili che dovessero rendersi necessari, nei limiti di 100,00 euro complessivi per progetto.

La concessione del contributo è totalmente o parzialmente revocata qualora le iniziative/attività non siano realizzate o lo siano in misura sensibilmente difforme da quanto previsto, nel qual caso il contributo viene rideterminato in misura corrispondente allo scostamento percentuale riscontrato.

Art. 12 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a seguito della verifica, da parte dello scrivente Ufficio, della rendicontazione presentata dal soggetto assegnatario.

L'erogazione del contributo verrà disposta con Determinazione Dirigenziale mediante accredito sul conto corrente indicato nella domanda di partecipazione.

Qualora il Comune di Firenze dovesse risultare creditore a qualunque titolo nei confronti del soggetto assegnatario del contributo, all'atto dell'erogazione si procederà a trattenere dal contributo l'ammontare del credito dell'Ente.

Art. 13 – Informativa sul Trattamento dei dati personali e Responsabile del procedimento

In osservanza a quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (cosiddetto GDPR), si informa che i dati personali forniti dai soggetti partecipanti alla procedura in oggetto saranno raccolti presso la Direzione Cultura e Sport (Via Garibaldi, 7 – Firenze) per le finalità correlate all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

Il conferimento di dati ha natura obbligatoria connessa alla inderogabilità degli adempimenti da svolgere; il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici secondo i principi di correttezza e massima riservatezza previsti dalla legge.

I dati potranno essere comunicati:

- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti, nei limiti consentiti dalla normativa in materia;
- alle altre Direzioni del Comune di Firenze e ad altri Enti pubblici per lo svolgimento di controlli e di altri adempimenti (controlli sulle dichiarazioni sostitutive D.P.R. 445/2000);

- a tutti quei soggetti (ivi incluse le Pubbliche Autorità) che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi;
- agli istituti bancari ed alle società che gestiscono i circuiti nazionali o internazionali di pagamento tramite i quali avviene l'erogazione dei contributi concessi ai soggetti destinatari.

I trattamenti dei dati saranno ispirati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Al concorrente, in qualità di interessato, spettano i diritti di cui al Capo III del Regolamento UE n. 679/2016, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento è il Comune di Firenze – Palazzo Vecchio – Piazza della Signoria – Firenze. Il sub-titolare del trattamento è la Dirigente del Servizio Sport e Politiche Giovanili, Dott.ssa Elena Toppino

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune (Comune di Firenze – Responsabile della Protezione dei dati Personali, Palazzo Medici Riccardi, Via Cavour n. 1 – 50129 – Firenze – e-mail: rpprivacy@comune.fi.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Comune, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento UE).

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del successivo decreto attuativo D.Lgs. 101/2018, i soggetti partecipanti acconsentono espressamente al trattamento dei dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile finalizzata all'espletamento della procedura di selezione dei progetti e alla successiva erogazione del contributo.

Il Responsabile del presente procedimento è il sottoscritto Dott. Andrea Cardosi, Responsabile E.Q. Sport, Politiche Giovanili e Pari Opportunità della Direzione Cultura e Sport del Comune di Firenze.

Art. 14 - Pubblicità e informazioni

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito del Comune di Firenze, in Amministrazione trasparente – sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” e sul sito www.europedirect.comune.fi.it.

Per qualsiasi chiarimento o informazione relativi all'Avviso e agli allegati, è possibile contattare l'ufficio esclusivamente via mail all'indirizzo: stefania.pancini@comune.fi.it.

Art. 15 - Norme di rinvio e foro competente

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso, si rimanda alla normativa e ai regolamenti vigenti in materia. Per qualsiasi controversia possa insorgere il foro competente è quello di Firenze.

Firenze, -----

Il Responsabile del procedimento